

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

VARIAZIONE DEL GRADO DI PROTEZIONE DI UNA PORZIONE DI EDIFICIO UBICATA IN VIA S. ZENONE IN Z.T.O. A2/24, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLE N.T.A. DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.

L'anno **duemiladodici** addì **TREDICI** del mese di **DICEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito del **06/12/2012** prot. n° **16892** e **successiva integrazione prot. n. 17109 del 11/12/2012**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi **riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo		*
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente		*
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **BONAMIN Moreno, VICO Sabrina** e **GUARISE Giuseppe**.

Il **Sindaco, TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: VARIAZIONE DEL GRADO DI PROTEZIONE DI UNA PORZIONE DI EDIFICIO UBICATA IN VIA S. ZENONE IN Z.T.O. A2/24, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLE N.T.A. DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.R.G. (Piano Regolatore Generale), approvato con D.G.R.V. n. 2630 del 10/10/2001 e successive varianti parziali, approvate ai sensi del Titolo Quarto, Capo Terzo della L.R. 61/1985;
- il predetto P.R.G. disciplina l'attività urbanistica ed edilizia sul territorio comunale mediante la suddivisione dello stesso in zone territoriali omogenee (Z.T.O.) alle quali, in base alle caratteristiche delle medesime ed agli obiettivi di tutela e di sviluppo previsti dalla pianificazione comunale, corrisponde una specifica normativa che ne regola l'attività edificatoria;
- in particolare, il P.R.G. del Comune di Rossano Veneto classifica come Z.T.O. "A" le aree "di interesse ambientale", con le precise finalità di "conservazione e valorizzazione di tutte quelle parti del tessuto edilizio - urbanistico aventi particolare interesse storico - architettonico - artistico e pregio ambientale presenti nel territorio comunale" (art. 6.1 delle N.T.A. di P.R.G.);
- il P.R.G. , nell'individuare le zone da sottoporre a conservazione e valorizzazione, suddivide le stesse in zone facenti parte del centro storico, classificate come Z.T.O. "A1" (artt. 6.2 e 6.3 delle N.T.A.), ed in zone esterne al centro storico, classificate come Z.T.O. "A2" (art. 6.4 delle N.T.A.), definendo queste ultime "Ambiti di edifici di interesse storico-architettonico-ambientale esterni al centro storico";
- per i complessi o gli edifici isolati di interesse storico, architettonico o ambientale ubicati in Z.T.O. "A2" sono ammessi (art. 6.4.2a delle N.T.A.) i seguenti interventi:
 - a) manutenzione ordinaria;
 - b) intervento diretto, secondo le indicazioni delle tavole di P.R.G. e nel rispetto delle prescrizioni date dagli eventuali relativi gradi di protezione (ai sensi art. 12 delle N.T.A.) e nei limiti previsti dai parametri edificatori delle definiti dallo specifico articolo delle N.T.A.;
 - c) intervento urbanistico attuativo (P.d.R.);
- per la porzione di edificio ubicata in Z.T.O. "A2/24", sita in via S. Zenone, catastalmente individuata al fg. 3 mapp. 622 sub 2 il P.R.G., ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.4.2a delle N.T.A., prevede la possibilità di intervento diretto, assegnando il "grado di protezione" 4, ovvero "ristrutturazione parziale di tipo A" (art. 12 delle N.T.A.);

VISTA la richiesta presentata in data 02/11/2012, prot. n. 15100, dalla proprietaria della porzione di edificio in questione, Sig.ra Cinel Elisa, intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G., una variazione del grado di protezione, con assegnazione del grado di protezione 5 "ristrutturazione parziale di tipo B" in sostituzione del grado di protezione 4 "ristrutturazione parziale di tipo A" attualmente vigente;

PRESO ATTO CHE la richiesta, presentata allo scopo di poter eseguire un intervento edilizio più ampio rispetto a quanto ammesso dal grado di protezione vigente, anche per avvalersi di quanto

previsto dalla L.R. 14/2009 e s.m.i. ("Piano Casa" regionale), è motivata dal fatto che l'immobile in questione (che risale, nella sua forma originaria, alla seconda metà dell'800 - primi del '900) pur essendo sottoposto a tutela, non presenta alcun elemento di pregio, come evidenziato nella relativa scheda di P.R.G. ed inoltre, per le sue caratteristiche architettoniche e storiche, risulta avere un grado di protezione più restrittivo rispetto alla adiacente porzione di altra proprietà (alla quale il P.R.G. attribuisce il grado di protezione 6 "ristrutturazione globale"), con cui costituiva nel passato un unico complesso ad uso abitativo-rurale;

VISTO l'art. 12 delle N.T.A. il quale recita che ".....in sede di progetto edilizio o di piano attuativo è ammessa la dimostrazione di appartenenza di parti funzionali di un edificio a diverso grado di protezione da quello previsto dal P.R.G.; la dimostrazione deve essere provata da documenti di archivio, ricerche storiche, analisi statistiche o indagini non distruttive. Il Consiglio Comunale sulla base della documentazione prodotta prende in esame l'istanza e, ove la ritenga esaustiva, attribuisce all'edificio la nuova classificazione, con formale provvedimento che diventa efficace con l'esecutività della deliberazione ai sensi dell'art. 130 della Costituzione, senza costituire variante al P.R.G. Tale facoltà è ammessa per una sola volta e per scostamenti di un solo grado; non è inoltre ammesso per edifici per i quali i gradi di intervento prevedono il restauro e per quelli per cui è prevista la demolizione senza ricostruzione.";

VALUTATA la documentazione prodotta dall'interessata, e ritenuta la stessa esaustiva ai sensi del suddetto art. 12 delle N.T.A. di P.R.G.;

VISTE le prescrizioni dell'art. 12 delle N.T.A. per gli interventi sottoposti a grado di tutela 4 "ristrutturazione parziale di tipo B" e 5 "ristrutturazione parziale di tipo B";

RITENUTO di poter accogliere, in via preventiva anche in assenza di uno specifico progetto edilizio o piano attuativo, la richiesta presentata dalla Sig.ra Cinel Elisa, senza che ciò pregiudichi le finalità di tutela previste a livello generale dal P.R.G.;

VISTO il parere a maggioranza della Commissione Urbanistica in data 11/12/2012;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERA

1) di accogliere la richiesta presentata dalla Sig.ra Cinel Elisa in data 02/11/2012, prot. n. 15100, intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, una variazione del grado di protezione, con conseguente assegnazione del grado di protezione 5 "ristrutturazione parziale di tipo B" in sostituzione del grado di protezione 4 "ristrutturazione parziale di tipo A" alla porzione di edificio ubicata in Z.T.O. "A2/24", sita in via S. Zenone, catastalmente individuata al fg. 3 mapp. 622 sub 2;

2) di precisare che, ai sensi del predetto art. 12 delle N.T.A., la presente deliberazione non costituisce variante al P.R.G. e diventa efficace all'esecutività della stessa.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA
f.to Geom. Luca De Boni

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CONTABILE / GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to Rag. Zelia Pan

Il Sindaco presidente illustra la proposta di deliberazione.

APERTA LA DISCUSSIONE – NESSUNA DISCUSSIONE

DICHIARAZIONI DI VOTO.

Consigliere **GUARISE GIUSEPPE**: questa variazione di grado è una pratica normale di una cittadina qualsiasi, fatta anche per altri così. Per questo motivo voterò a favore.

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione che viene **approvata con voti unanimi favorevoli n. 14**, legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **38** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **15/01/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **15/01/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB